



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto Segretariale n. 142 del 4 APR. 2022

Oggetto: *Richiesta parere per il "PdL zona C2 del PRG di Altamura - C.da Chiancone Urbanizzazioni primarie - Adeguamento alle prescrizioni del PdC 27/10/2012 e alla Delib. di C.C. n. 61 del 03/11/2015 - Richiesta estensione parere D.119 del 26/03/2013 alla strada lungo limite NE del PdL", ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del PAI ex Autorità di bacino Basilicata;*

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visti in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del citato d. Lgs 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

Visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

Visto l'articolo 4 bis delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata che vincola gli strumenti della pianificazione territoriale, urbanistica e di settore al parere vincolante di conformità al Piano Stralcio vigente;

Visto l'art. 26, comma 1, delle citate norme di attuazione il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

Visti i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2019 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

Vista la nota del sig. Sanrocco Michele, acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al protocollo n. 11147/2021 del 21/04/2021, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell'art. 33 delle vigenti Norme di Attuazione per *“PdL zona C2 del PRG di Altamura - C.da Chiancone Urbanizzazioni primarie - Adeguamento alle prescrizioni del PdC 27/10/2012 e alla Delib. di C.C. n. 61 del 03/11/2015 - Richiesta estensione parere D.119 del 26/03/2013 alla strada lungo limite NE del PdL”*;

Visto il verbale numero 1707 in data 29 marzo 2022 della Commissione Tecnica di cui all'art. 33 delle NTA, delegata a svolgere le attività istruttorie e a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell'iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con prescrizioni per l'intervento *“PdL zona C2 del PRG di Altamura - C.da Chiancone Urbanizzazioni primarie - Adeguamento alle prescrizioni del PdC 27/10/2012 e alla Delib. di C.C. n. 61 del 03/11/2015 - Richiesta estensione parere D.119 del 26/03/2013 alla strada lungo limite NE del PdL”*;

Visto il richiamato parere D.119 del 26/03/2013 relativo al PdL in esame;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere all'espressione del richiesto parere;

Vista la L. 221 del 7 agosto 1990 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Atteso che l'art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Tenuto conto che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere il parere con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

Considerato che nelle more dell'attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art.1-Si esprime, ai sensi dell'articolo 33 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito al "*PdL zona C2 del PRG di Altamura - C.da Chiancone Urbanizzazioni primarie - Adeguamento alle prescrizioni del PdC 27/10/2012 e alla Delib. di C.C. n. 61 del 03/11/2015 - Richiesta estensione parere D.119 del 26/03/2013 alla strada lungo limite NE del PdL*", estendendo il parere alla strada lungo limite NE del PdL con le seguenti prescrizioni:

- in fase esecutiva, si predisponga un sistema di monitoraggio (da rendere operativo anche in fase di utilizzo dei luoghi) per controllare l'evoluzione delle quote del piano di calpestio nella particella d'interesse e delle particelle esterne contermini e immediatamente a ridosso limite NE del PdL.. In generale, si valuti la necessità di porre in atto ogni accorgimento utile alla tutela della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti e/o in progetto;
- sia consentito il solo transito ma non la sosta di vetture per il tratto carrabile che conduce alla rampa dell'edificio ubicato nel sub-lotto 4.01. Sia, altresì, consentito l'esclusivo utilizzo pedonale del resto della viabilità di PdL come indicato nella "*Planimetria urbanizzazioni primarie e secondarie con indicazione zona carrabile e zona pedonale alla viabilità di piano prevista lungo il limite NE*" garantendo la presenza di apposita cartellonistica e di dissuasori stradali. Infine, nella suddetta area, si dovrà evitare lo stazionamento di attrezzature e affollamenti anche temporanei;
- Gli esiti del monitoraggio dovranno essere periodicamente trasmessi al Comune di Altamura e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Le prescrizioni sull'utilizzo delle aree in esame potranno essere riviste solo ad avvenuta bonifica e collaudo delle particelle limitrofe al limite NE del PdL.

Art.2 – Il presente decreto è notificato al sig. Sanrocco Michele c/o ing. Cicirelli Lorenzo, al comune di Altamura e alla regione Puglia;

Art.3 - Il presente decreto è pubblicato sui siti web istituzionali (www.distrettoappenninomeridionale.it; www.adb.basilicata.it) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Vera Corbelli


